

PROGRAMMI TV

- Rete 1
12.30 ARGOMENTI - Progetto Tevere. Prima puntata. (C)
13.00 OGGI DISEGNI ANIMATI - «Gli antenati». (C)
13.25 CHE TEMPO FA
13.40 TERZO ANNO DI DON ISIDRO - OGGI AL PARLAMENTO. (C)
14.10 UNA LINGUA PER TUTTI - Il francese.
17.00 GLI ULTIMI PARADISI DELL'ARGENTINA - Documentario. (C)
17.50 LA PANTERA ROSA - Cartoni animati. (C)
18.00 NOVA - Problemi e ricerche della scienza contemporanea: «La previsione dei terremoti».
18.30 TG 1 - CRONACHE - Nord chiama Sud, Sud chiama Nord. (C)
19.05 SPAZOLIBERO - I PROGRAMMI DELL'ACCESSO
19.20 MICHELE STROGOFF - Tredicesima e ultima puntata. (C)
19.45 L'AMMANCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.40 PING PONG - Confronto su fatti e problemi d'attualità.
21.30 BLASETTI, BLASETTI E ... GLI ALTRI - Ciclo di film - Sei episodi da «Altri tempi» e da «Tempi nostri». TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento

Rete 2
12.30 VEDO, SENTO, PARLO - I libri. (C)
13.00 ORE TREDICI
13.30 MESTIERI ANTICHI, SCUOLA NUOVA - Cultura e professionalità.
TV 2 RAGAZZI
18.00 DA TOR DI VALLE - Campionato europeo cinque anni di trottolo.
17.00 PADDINGTON - Disegno animato
17.05 IL RAGAZZO DOMINIC - Telefilm - Quinto episodio «Il gioco della musica».
17.30 AL CINEMA CON I CINESI - Quarta puntata
18.00 INFANZIA OGGI - Medicina dell'infanzia
18.30 DAL PARLAMENTO - TG2 SPORTSERA. (C)
18.50 STORIE DI VITA - Terza puntata.
19.15 LE RAGAZZE DI BLANSKY - Ottavo episodio «Nancy ricorda». (C) - PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 TG2 - STUDIO APERTO
20.40 I PROBLEMI DI DON ISIDRO - Con Fernando Rey - «Primo problema: Delitto a bordo» - Seconda puntata. (C)
21.30 DA UNA GUERRA ALL'ALTRA - Politica ed economia del capitalismo moderno.
22.30 TIRO AL BERSAGLIO - Tenti e vittime del cabaret (Ultima puntata) TG2 STANOTTE

TV Svizzera
Ore 18: Telegiornale; 18.05: Per i più piccoli; 18.10: Per i giovani; 19.10: Telegiornale; 19.25: Salvataggio sull'Elger; 19.50: Il Regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Teatro '78; Grande Invetiva davanti alle mura; 21.35: Superplay

TV Capodistria
Ore 20: L'Angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: Finché dura la tempesta - Film; 22.05: Locandina; 22.20: XXVI Festival della montagna di Trento

TV Francia
Ore 13.35: Attualità regionali; 13.50: Il provocatore; 14.03: Aujourd'hui madame; 15: Caccia agli uomini; 16: Delta; 17.25: Finestra su...; 17.55: Rete A 2; 18.35: La vita; 18.55: Il gioco dei numeri e delle lettere; 19.20: Attualità regionali; 19.45: Top club; 20: Telegiornale; 20.30: Medico di notte; 21.30: Apostrophes; 22.40: Telegiornale

TV Montecarlo
Ore 17.45: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de music; 18.50: Un peu d'amour; 19.25: Parlo; 19.50: Notiziario; 20: Telegiornale; 21: Caccia al marito - Film; 22.30: Orosco di domani; 22.35: Punto-sport

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
8: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.47: Stanotte stamane; 7.47: La diligenza; 8.40: Terzi al parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9.15: Radio anch'io; 11.30: Una regione alla volta; 12.05: Voi ed io '78; 14.05: Radio uno jazz '78 estate; 14.30: Invito all'ascolto della musica folk; 15.05: E...state con noi; 15.30: Trentatriggiri; 17.05: «La bugiarda» 1. e 2. atto; 18.40: Appuntamento con...; 19.20: In tema d...; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.55: «La bugiarda» 2. atto; 20.25: Le sentenze del pretore; 21.05: Concerto sinfonico, nell'intervallo; La voce della poesia; 23.10: Oggi al Parlamento; 23.18: Buonanotte da...

Radio 2
GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30, 23.00.
6: Un altro giorno musica - Bollettino del mare; 7.45: Buon viaggio e un minuto per te; 7.55: Un altro giorno musica; 8.45: Cine-

OGGI VEDREMO

I problemi di don Isidro
(Rete 2, ore 20,40)
Seconda puntata di Delitto a bordo, il primo dei Sei problemi per Don Isidro Parodi, il romanzo di Luis Borges e Bloy Casares, adattato per il piccolo schermo da Andrea Frezza. Don Isidro (Fernando Rey), uno strano detective tra le sbarre, riesce piano piano a ricostruire la dinamica dell'assassinio di Golladkin, un ebreo russo alla ricerca di un favoloso diamante. Del delitto è accusato Marcello Montenegro (Paolo Carlini), un attore «trombone» in declino, che è finito così in galera.

Da una guerra all'altra
(Rete 2, ore 21,30)
Prende il via questa sera alle 21.30, sulla Rete 2, Da una guerra all'altra, una inchiesta televisiva in cinque puntate (più una sesta di dibattito), realizzata da Emidio Greco e Claudio Fozzoli. Il programma, che ha come sottotitolo «Politica ed economia nel capitalismo moderno», si propone di presentare alcune ipotesi sulla formazione socio-economica dell'Europa e degli Stati Uniti, nel quadro del capitalismo mondiale.



Una scena di «I problemi di Don Isidro» (Rete 2, ore 20,40)

L'intervento del Circuito sul territorio
Come la Regione Toscana lavora per il cinema

Una struttura pubblica che funziona da tre anni con un bilancio attivo - Il mercato locale rappresenta l'otto per cento di quello nazionale - Le prospettive

Blasetti si destreggia tra De Amicis e Moravia



Nel 1952 Alessandro Blasetti mise mano alle «Zibaldone» una raccolta di sketch tratti da testi più o meno famosi di autori della fine dell'Ottocento e dell'inizio del Novecento. Altri tempi, questo è il titolo del film, contiene infatti novelle e racconti di Camillo Boito, De Amicis, Fucini, Pirandello e Edoardo Scurigliano e venne accolto con grande favore dal pubblico. La televisione ce ne propone questa sera tre episodi: La morsa di Pirandello che ha per interpreti, oltre a Roldano Lupi, ancora il duo Amedeo Nazzari-Elsa Cegani (già protagonisti di Un giorno nella vita, che abbiamo visto la settimana scorsa); Il tamburino sardo di De Amicis con Vittorio Vaser, Enzo Cerasico e Guido Celano; e, infine, Il processo di Frine di Scurigliano con Vittorio De Sica. (l'avvocato che difende la bellissima donna che aveva infranto vari cuori e non esita a teorizzare ad un gesto plateale, pur di convincere i giudici della bontà della sua assistita, che è Gina Lollobrigida).

Nostro servizio
FIRENZE - La Toscana non è «terra desolata» per il cinema. La realtà di oggi, in effetti, ha a monte alcuni dati significativi: un mercato cinematografico che rappresenta l'8 per cento di quello nazionale e un robusto circuito culturale strutturato e contenuto da atenei del cinema (70), rassegne (5), catene universitarie (3), centri studi (5). C'è poi una peculiarità tutta toscana: le iniziative sociali attive da tempo e corrispondente a questa iniziativa popolare, il più forte circuito monopolistico di concentrazione delle sale a livello regionale. Questo tessuto, a suo modo senza soluzione di continuità, ha consentito e sollecitato, da parte dell'ente locale, esperienze, dirette e non casuali, nell'assetto economico e nella programmazione culturale del cinema. Esperienze tradotte in un'iniziativa politica, che è una proposta operativa di intervento sul territorio: il Circuito Regionale Toscano del Cinema.

Eterogeneo spettacolo del Balletto di Roma
La danza cerca ma non trova i giorni perduti

ROMA - Un eterogeneo spettacolo ha avuto, l'altra sera al Teatro Quirino, il Balletto di Roma, diretto da Franco Bartolomei. Il repertorio è stato arricchito da Zappalini, Dalla eterogeneità, tuttavia, emerge un orientamento esemplare. Abbiamo appena lodato i ballerini di Poznan per la loro esibizione esclusivamente punteggiata da compositori polacchi, che, ecco, anche il Balletto di Roma mostra una fisionomia nostrana (e abili ballerini verbi).

una spessore ionico, la fuga a ritroso nel tempo (il balletto è intitolato Alla ricerca dei giorni perduti) e ripropone un'antica coreografia di Franco Bartolomei. Competizione, su musica di Jacques Ibert, ha riportato nello spettacolo il divertimento bonario, garbato, ma un po' scontato e lecito. Sei ragazze si contendono due giorni di perduti, riluttanti a lasciarsi sedurre. Dalla eterogeneità è emersa anche la bravura del ballerino impegnato in tutto lo spettacolo, Stefano Teresi. Luigi Martelletta, i quali hanno fatto la parte del leone: Rosalba Garavelli, Gloria Cetta, Stefania Martelli, Silvia Calligano, Emanuela Tanti, Cristina Marzi, Silvia Pallini, Francesco Trevisanolo, Ciro Cejra, Vittoria Toninato; tutti in vena di prodezze esibite nella gamma più ricca. Sarà anche per questo che il «senso» di una copia originale - Diana Ferrara e Rodu Ciuca - non è che abbia particolarmente eccitato il pubblico. Si replica.

«Tutto esaurito» al Teatro Olimpico
Shankar, suono indulgente

ROMA - Con un gesto singolare, l'Accademia musicale romana ha inaugurato la stagione concertistica, chiamando Ravi Shankar, oggi forse il più famoso virtuoso di sitar, per una serata di musica indiana. C'è un certo discorso musicale, un certo discorso indiano, dunque, con un concerto indubbiamente non facile, per un discorso che, se da qualche tempo ci viene periodicamente riproposto grazie all'abbondanza recente allentamento delle maglie eurocentriche, pone più sempre problemi estetici, musicali che, alla fine, smorzata la fascinosa folgorazione auditiva, permangono, nemmeno scalfiti dal caso, se avvertito nella concezione di «indulgenza» che avremmo preferito non riconoscere. Ma intere colonne di «terzine», collocate dinamicamente proprio come noi le intendiamo; il recente melodismo dal piglio rapidistico, utilizzante materiale diafonico; la riduttiva semplificazione dei ritmi, hanno fatto salire l'orecchio, come l'occhio è trasalito nel leggere nel programma l'incredibile pubblicità al disco che offre



Il gruppo di Ravi Shankar all'Olimpico

un Concerto per sitar e orchestra, eseguito da Shankar, autore ed esecutore, con la London Symphony Orchestra. Ma tante grandi l'attesa, schietto il successo, cui ha contribuito il valore assoluto della presenza di Al la Rakha, grandissimo percussionista che, sul tabla, ha scandito genialmente tutti i complessi ritmi della tradizione, mentre sul fondo, Nader Mullick garantiva una celeste sonorità.

Le FS alla Conferenza Nazionale dei Trasporti



La Conferenza Nazionale dei Trasporti, che si tiene a Roma dall'11 al 14 ottobre, è di grande attualità e rilevanza. Da essa scaturiranno, infatti, le indicazioni circa le scelte di fondo che si dovranno operare, nel settore, nei prossimi anni.

Cioè, precise linee di sviluppo per il Piano Nazionale dei Trasporti. Se è vero, come è vero, che si punta sulla ferrovia come struttura fondamentale del sistema delle nostre comunicazioni, questa Conferenza Nazionale potrà costituire una testa di ponte per la ferrovia di domani, che dovrà offrire un rinnovato grado di efficienza in una più razionale integrazione con tutti gli altri sistemi di trasporto.

Giusi Quarenghi